

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	01007596
ESC - Ente schedatore	S50
ECP - Ente competente	S50

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
--------------------	---------

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	San Giovanni Battista
------------------------	-----------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione	Palazzo Corsini
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via della Lungara, 10
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria Corsini
LDCS - Specifiche	terza sala

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	433
INVD - Data	NR (recupero pregresso)

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVII
---------------	-----------

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1606
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1606
DTSL - Validità	ca.

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
------------------------------	--------------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Merisi Michelangelo detto Caravaggio
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1571-1572/ 1610
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001417

**MT - DATI TECNICI**

**MTC - Materia e tecnica** tela/ pittura a olio

**MIS - MISURE**

<b>MISA - Altezza</b>	97
<b>MISL - Larghezza</b>	131.5

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

**STCC - Stato di conservazione** discreto

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: San Giovanni Battista. Attributi: (San Giovanni Battista) croce di canne.

**NSC - Notizie storico-critiche**

La citazione più antica del dipinto si ha nell'inventario del principe Bartolomeo Corsini del 1784 dove è così descritto: "un San Giovanni Battista, stile del Caravaggio"(Papini 1998). La notizia è molto importante perché permettere di collegare la tela al matrimonio dello stesso principe con Maria Felice Colonna-Barberini ed è possibile quindi che l'opera abbia una provenienza Colonna o Barberini, entrambe famiglie che ebbero stretti rapporti con l'artista. L'ipotesi è avvalorata dal fatto che in una lettera del 1744 e cioè prima delle nozze suddette, il cardinale Neri Corsini confessa di non possedere dipinti dell'artista ad eccezione della Madonna con bambino ora attribuita ad Orazio Gentileschi (Alloisi 2000). La maggior parte degli studiosi sono concordi sull'autografia dell'opera, anche se non mancano le eccezioni, ultime in ordine di tempo quelle di Moir(1976), Spear (1979) e di Hibbard (1983) per cui si tratterebbe di una buona pittura di seguace. Longhi, a cui si deve l'attribuzione al Caravaggio del dipinto, proponeva inoltre una datazione tra il 1597-98 (1943; 1951) spostata successivamente tra il 1598-99 (1952), che si è andata progressivamente spostando verso la fine del soggiorno romano. Al 1602-04 (Mahon 1952; Cinotti 1971); al 1605 (Cinotti 1983; 1991); al 1606 (Marini 1974; 1987). Solo Bologna (1992), giudicando la tela Corsini successiva al Battista Costa ma anteriore alla Deposizione Vaticana e alla Madonna dei pellegrini, proponeva una data intorno al 1601. Nel 1997 una serie di indagini diagnostiche hanno fornito preziose indicazioni sulla tecnica usata per il dipinto, che appaiono in perfetto accordo con quanto si conosce delle tecniche operative utilizzate da Caravaggio. Inoltre l'esame XRF ha riscontrato molte analogie tra la composizione della preparazione dell'opera e quella della Madonna dei Palafrenieri, datata al 1605. Anche la Gregori nel

1991, in occasione della mostra di Firenze e Roma, aveva sottoposto l'opera ad una serie di esami, notando molte affinità con il S. Girolamo di Malta, anche questa opera tarda del Caravaggio. A questo punto un'esecuzione intorno al 1606 appare la più probabile.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Corsini
ACQD - Data acquisizione	1883
ACQL - Luogo acquisizione	RM/ Roma

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Galleria Corsini
CDGI - Indirizzo	via della Lungara, 10

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS RM 155293

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Papini M. L.
BIBD - Anno di edizione	1998
BIBH - Sigla per citazione	00002295
BIBN - V., pp., nn.	p. 183

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1990
CMPN - Nome	Alloisi S.

FUR - Funzionario responsabile	Alloisi S.
--------------------------------	------------

### RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/Ascenzi V.

### AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/Ascenzi V.
AGGF - Funzionario	

